

LAZIO

La redazione della pagina del Lazio Questo il recapito della redazione: Pagina del Lazio - Gruppo Consiliare Prc-Se Regione Lazio Via della Pisana, 1301 00163 Roma indirizzo mail: paginalazio@rifondazione Lazio.it 06/65932653/5 fax 06/65000650 www.rifondazione Lazio.it	Interporto di Civitavecchia saranno assunti i corsisti Buone nuove per i corsisti dell'Interporto di Civitavecchia. Un accordo siglato in Regione prevede l'impegno ad assumerli con contratto a tempo determinato, per poi trasformare i contratti a tempo indeterminato. "Con questo intesa - ha detto l'assessore Tibaldi - l'attività formativa sarà collegata ad una concreta prospettiva di lavoro stabile".	Tra Sult e Sincobas nasce il sindacato intercategoriale Domenica 14 gennaio a Roma al centro congressi Frentani, in via dei Frentani 4, costituirà il Sindacato dei lavoratori SdL intercategoriale. Parteciperanno il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero, il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scario.	Pontinia: dopo gli scioperi l'Europack rinuncia ai tagli Vittoria dei lavoratori all'Europack S.p.a. di Pontinia. Dopo una settimana di sciopero, indetto dalla Fiom, giovedì scorso l'azienda ha ritirato la proposta di ristrutturazione che prevedeva il taglio di 27 unità. Il 17 gennaio, si terrà la prima riunione tra sindacati e società per il rilancio dell'azienda.	Colli Albani, pozzi abusivi Peduzzi: «Vanno chiusi» "La falda ai Colli Albani si sta prosciugando. Si consumano 12 metri cubi di acqua al secondo che rappresentano una captazione pari al 70% delle capacità naturali con effetti disastrosi sul ciclo di rigenerazione della falda stessa. Siamo in piena emergenza idrogeologica: per fermarla tutti i pozzi abusivi devono essere chiusi". Lo ha detto Ivano Peduzzi, capogruppo Prc alla Regione.	Acqua pubblica Inizia la raccolta firme Parte oggi la campagna nazionale di raccolta firme a sostegno di una Legge di Iniziativa Popolare per la riabilitazione dell'acqua e contro la massiccia privatizzazione del servizio pubblico idrico. Saranno presenti in tutto il Lazio banchetti per la raccolta. www.acquapubblica Lazio.org
---	---	---	--	---	--

Informare partecipando

di **Ivano Peduzzi***

E' con una certa emozione che presentiamo questa pagina che ogni sabato sarà dedicata all'informazione sui fatti, la politica e la realtà della nostra regione. Inizia oggi un percorso, che non vogliamo sembrare ambizioso, ma che si propone di dar voce alla speranza e alla passione del popolo della sinistra e dei comunisti attraverso un dibattito permanente su ciò che accade nel Lazio e su come si esprime nei territori e nelle istituzioni il bisogno di trasformazione profonda dell'esistente. Questa pagina sarà una lente di ingrandimento sulla regione, uno strumento di analisi a sostegno della necessità di cambiamento e per la costruzione di un'alternativa di società, ma sarà pure, con il contributo di circoli, federazioni, comitato regionale ed eletti, un elemento di crescita dell'identità e del lavoro del partito su tutto il territorio regionale. Da quando è iniziata la legislatura, da circa venti mesi, abbiamo vissuto una straordinaria esperienza anche umana, ricchissima di incontri e relazioni con il mondo dei lavori, con chi si batte per il diritto all'abitare, con l'associazionismo e i movimenti ambientalisti, con gli operatori sanitari e quelli scolastici, con la realtà agricole e produttive e con i territori e gli amministratori locali, con l'obiettivo di rappresentare le istanze e i bisogni che questi soggetti esprimono. Con loro, molte volte abbiamo vinto importanti battaglie, altre le stiamo ancora portando avanti, e da oggi con uno strumento in più a nostro sostegno: uno spazio, settimanale, che attraverso un'informazione da diffondere su tutto il territorio regionale, darà maggiore visibilità alle nostre lotte politiche e sociali e ai risultati che riusciremo a raggiungere anche grazie al lavoro svolto dagli assessori di Rifondazione presenti in Giunta. Per questo, il gruppo regionale sta organizzando una rete di distribuzione che permetterà ogni sabato ai compagni dei circoli presenti sul territorio di avere copie gratuite di Liberazione per la diffusione militante. Sentiamo particolarmente, infatti, l'importanza di far conoscere in modo più ampio e capillare l'attività che svolgiamo, perché, anche così, possiamo dare un contributo sostanziale alla cultura della partecipazione dei diversi settori sociali e delle comunità locali alla vita politica e ai processi istituzionali, sviluppando esperienze già praticate da Rifondazione comunista. Il riferimento è alla sperimentazione del Bilancio regionale partecipato e all'elaborazione di proposte di legge e atti di indirizzo del Consiglio regionale

rischio privatizzazioni, indebolimento contrattuale dei lavoratori e penalizzazione dei servizi offerti sono attualmente i problemi più rilevanti del trasporto pubblico laziale. A fronte di questo, tracciamo oggi un bilancio, anche attraverso il lavoro svolto dal nostro consigliere Enrico Luciani, presidente della Commissione Mobilità alla Pisana, sulle sfide che ci attendono e sui risultati raggiunti. Dall'indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale romano svolta per mesi dalla Commissione, il quadro che emerge dimostra l'effettivo fallimento delle privatizzazioni ai danni dell'occupazione, dei servizi offerti e dell'ambiente. Si tratta, quindi, di contrastare un processo che, purtroppo, è dilagante in tutti i settori dei trasporti e che il Prc in Regione è impegnato a combattere nella convinzione

Finanziaria 2007, nuove regole, risanamento dei conti e controlli contro gli sprechi

I diritti e l'ambiente al centro del bilancio

di **Marco Incagnola**

In condizioni normali una finanziaria regionale è un complesso di norme che riguardano la vita di tutte le persone in merito a sanità, trasporti, ambiente, lavoro e così via. Ma se il compito è quello di fronteggiare un debito complessivo di 9,6 miliardi di euro - a tanto ammonta l'eredità di Storace - ogni decisione assume una rilevanza e un peso maggiore. Perché il Lazio è divenuto ormai un caso nazionale. Un caso emblematico di come la destra italiana abbia potuto gestire per anni la cosa pubblica. Le cronache di questi mesi non hanno fatto altro che riportare i resoconti delle inchieste giudiziarie. Scandali su scandali, ruberie su ruberie. Laziogate, Lady Asl, sono solo alcuni spezzoni di una sequenza di cui ancora non si conosce la fine. La sanità, soprattutto è stata il centro attorno a cui sono gravitati interessi personali, corporativi, speculativi con la complicità di un sistema politico a volte connivente - come dimostra la magistratura - a volte semplicemente inadeguato. Tutto questo, si diceva, rischia di far passare in secondo ordine i contenuti di una finanziaria che pure contro il ripetersi di simili episodi fornisce le prime importanti risposte. Quella della Regione Lazio per il 2007 è una manovra che reintroduce nuove regole, che

predispone misure importanti per il risanamento dei conti, che attiva controlli contro gli sprechi e le inefficienze del passato - sostiene Nieri, assessore al Bilancio - ma che ha tra gli obiettivi principali anche la rinascita di un nuovo welfare regionale, il rilancio di uno sviluppo attento ai diritti e all'ambiente nel nome dell'equità. Nel complesso la manovra è di 1.718 mln. Parte deriverà dall'aumento delle entrate (Irpef e Irap e ticket) così come predisposto dal Governo nel Patto per la Salute, parte, 217 mln, da un taglio netto alle spese correnti. Proprio per dare il buon esempio i consiglieri regionali si sono ridotti gli stipendi del 10%. Ridimensionati inoltre il numero delle commissioni e quello dei componenti dei consigli di amministrazione degli enti pubblici. Infine, 788 mln, saranno ricavati da una diminuzione dei costi della sanità sulla base di una razionalizzazione delle risorse e una lotta a sprechi e inefficienze. Quella designata dalla finanziaria regionale è comunque una sanità più pubblica. Tante le norme che vanno in questa direzione. A partire da quella che prevede l'abbattimento entro il 2007 delle liste di attesa per i negli ospedali pubblici. In che modo? Semplicemente ampliando l'orario di apertura al pubblico. Come dire, fare riforme senza l'enfasi dei

reformisti nostrani. Novità anche sul fronte delle politiche sociali. Istituito un fondo per il terzo settore con il quale sarà rafforzata la presenza dell'associazionismo e della cooperazione sociale sul territorio regionale. Inoltre più asili nido, rilancio delle politiche di genere, nuovi centri contro la violenza su donne e minori, agevolazioni per i giovani e l'avvio di un progetto regionale per il microcredito - in tutto 3 mln - con il quale favorire chi ha difficoltà nell'accesso ai prestiti bancari. Ma è sui grandi nodi - lavoro, casa, rifiuti, opere - chiedono trovate le soluzioni più interessanti. Soprattutto laddove si punta allo sviluppo delle attività produttive (180 mln) prevedendo il blocco dei finanziamenti pubblici alle aziende che non rispettano i contratti collettivi del lavoro. Dove si parla di efficienza del servizio sanitario insieme alla completa stabilizzazione dei lavoratori precari del settore. Attenzione anche per i beni comuni. Previsto uno stanziamento di 175 mln di euro per il potenziamento della raccolta differenziata nella regione e 350 mln per il risanamento delle risorse idriche. Infine 40 milioni saranno utilizzati per contrastare l'emergenza abitativa nel Lazio e 100 mln per costruire nuove case popolari e ristrutturare quelle esistenti. Niente lacrime e sangue dunque. Ma per i sorrisi c'è bisogno di tempo.

Cosa cambia i numeri e le novità

Sanità pubblica: nel 2007 sabbattute le liste di attesa. 50 mln per l'ammodernamento del patrimonio tecnologico (Tac, ecocolor doppler ecc.) Microcredito: attivato il fondo. Prestiti anche per chi non ha garanzie bancarie Lavoro: bloccati finanziamenti alle imprese che violano i contratti collettivi Giovani: sotto i 25 anni mezzi regionali gratuiti venerdì e sabato dalle 19 alle 7 del mattino. Previste convenzioni con alberghi e riduzioni per musei e manifestazioni culturali Scuole: al via la ristrutturazione e la manutenzione delle scuole in tutta la regione. Con 200 mln derivanti dal primo bond etico. Politiche sociali: nuovi centri contro la violenza su donne e minori Rifiuti: 175 mln per la raccolta differenziata Acqua: 350 mln per risanamento risorse idriche Edilizia residenziale pubblica -62,5 milioni per Roma; 40 mln per emergenza nei comuni minori. 100 mln per le case popolari. Messa in regola delle occupazioni. Affitti ridotti fino al 20%.

La Giunta regionale rinnova l'impegno per la stabilizzazione. Due accordi siglati con le organizzazioni sindacali

Lazio Service assume novecento precari



ROMA, 4 NOVEMBRE 2006, MANIFESTAZIONE "STOP PRECARIETÀ" FOTO AMBROSINI

di **Giulia Pandolfi**

La Regione Lazio ribadisce anche per il nuovo anno il proprio impegno di lotta alla precarietà. Due accordi siglati con Cgil, Cisl e Uil permetteranno, infatti, di soddisfare le legittime aspettative di stabilizzazione dei 900 precari di Lazio Service, società controllata dalla regione, e dei 3500 precari della sanità laziale. Per i primi il piano, sottoscritto il 4 gennaio, prevede un graduale percorso di stabilizzazione che porterà, entro fine mese, all'assunzione a tempo indeterminato di 300 dipendenti (gli addetti ai servizi essenziali: manutentori, autisti, commessi, addetti alla portineria, ai call center e servizio Urp), mentre altre 600 unità

verranno assunte entro l'anno, dopo aver intrapreso percorsi di formazione. Il presidente di Lazio Service, Sergio Scicchitano, ha riconosciuto alla Regione Lazio il merito di aver combattuto "una battaglia durissima", nonostante avesse alle spalle un'eredità "complicata". Non è un mistero, infatti, che il reclutamento di circa 1000 dipendenti della società creata da Storace nel 2001, abbia risentito di una certa dose di clientelismo durante la precedente giunta di centrodestra. Non a caso l'amministratore delegato di Lazio Service, Tonino D'Annibale, ha rivendicato la "piena discontinuità con il passato", trovando in accordo l'assessore regionale al Personale, Marco Di Stefano, che ha parlato di "una

svolta importante sulle politiche del lavoro". Il superamento della precarietà è proprio l'obiettivo prioritario che l'Assessoria regionale al Lavoro Alessandra Tibaldi, tra le principali promotrici del tavolo di stabilizzazione, si è posta sin dall'inizio del proprio mandato, nella ferma convinzione che non si debba più "considerare il lavoro come un fattore economico su cui abbattere i costi, ma come risorsa da valorizzare". Nel settore sanitario, invece, l'accordo sottoscritto il 9 gennaio prevede la reinternalizzazione delle attività di assistenza alla persona e di quelle amministrative. In tale ambito operano circa 3500 addetti che verranno progressivamente reinternalizzati con i fondi stanziati per i prossimi tre anni nel bilancio regionale.

Per i rimanenti precari della sanità esclusi dall'accordo ed impegnati nei servizi esterni (pulizie, mense, lavanderia, manutenzione), vi saranno, comunque, più garanzie. L'Assessoria regionale alla Sanità, Augusto Battaglia, ha precisato, a tale proposito, che le eventuali future esternalizzazioni, da concordarsi con i sindacati, dovranno essere motivate da fattori di "indifferibilità ed economicità, efficacia, efficienza e globalità del servizio esternalizzato". Negli ospedali pubblici il personale medico e paramedico, infermieri, ausiliari e amministrativi alle dipendenze di ditte cooperative esterne torneranno, dunque, ad essere reclutati direttamente dalle Asl con contratti a tempo indeterminato. La Regione mostra, così, una significativa inversione di tendenza rispetto alle passate politiche di esternalizzazione e precarizzazione operate dalla giunta Storace.

Sus. Mar.

Dibattito sul bilancio regionale costruito insieme ai cittadini La Regione Lazio come Porto Alegre meta prioritaria per l'assessore Nieri

di **Susanna Marietti**

Il bilancio della Regione Lazio costruito insieme ai cittadini. Di questa prima esperienza in Italia si è parlato nel convegno organizzato dalla rivista *Reset* tenutosi lo scorso lunedì a Roma. Giuliano Amato, Stefano Rodotà, Renato Mannheimer, Riccardo Franco Levi, Sandro Curzi, Sergio Bellucci, Franco Bassanini, Daniele Capezzone e altri si sono riuniti per discutere del "sondaggio informato e partecipato" sperimentato il 3 dicembre 2006 su iniziativa dell'assessore Luigi Nieri. Ispirato ai principi del "deliberative polling" del prof. James Fishkin (Stanford University), il sondaggio si è inserito nel processo di partecipazione, regolamentato da legge regionale, cui l'assessore di Nieri ha dato avvio nei mesi scorsi attraverso un forum informa-

tico e assemblee pubbliche nelle province laziali. A differenza dei comuni sondaggi, quello di Fishkin non intende dare un giudizio delle opinioni in campo, per la più parte costituitesi a partire da sloganistica politica e notizie decontestualizzate, bensì mostrare come muterebbero le idee della gente qualora essa venisse correttamente informata. Il 3 dicembre, un campione di 122 cittadini laziali, selezionato da Mannheim in modo da rappresentare l'intera popolazione regionale, ha trascorso la giornata nel palazzo della Regione, acquisendo puntuali informazioni, veicolate con un linguaggio preciso ma privo di tecnicismi, su alcuni punti cardine della questione sanitaria e della finanza etica regionale. Su ogni punto le persone ascoltavano autorevoli voci favorevoli e contra-

rie e discutevano in piccoli gruppi. Due questionari, sottoposti ai partecipanti prima e dopo l'incontro, hanno evidenziato i mutamenti di opinione verificatisi. Altissima è risultata la voglia di partecipazione: se l'82% degli intervenuti rifarebbe senz'altro esperienze analoghe, il consenso tributato alla giunta Marrazzo è aumentato di 22 punti percentuali a seguito dell'evento. "In un contesto sociale in cui i pregiudizi hanno un ruolo sempre più evidente", ha detto Amato, "quanto sperimentato nel Lazio andrebbe esteso a livello nazionale". E Rodotà ha aggiunto che "si tratta di un nucleo di democrazia partecipata che può virtuosamente ampliarsi anche con l'aiuto delle nuove tecnologie". Per Nieri "la partecipazione allarga la democrazia e, come abbiamo visto, incontra il consenso politico della gente".

Sanità pubblica e privata, luci e ombre sulle gestioni amministrative delle strutture

Continuano le polemiche sulla direzione sanitaria degli istituti

Se Sparta piange Atene non ride. O meglio: Sparta piange anche perché troppe volte Atene ha riso a sue spese. Se al Policlinico di Roma troviamo le cicche di sigaretta e il degrado igienico che Fabrizio Gatti ci ha raccontato sull'Espresso, nelle strutture sanitarie private del Lazio l'igiene e l'aspetto esteriore sono forse le uniche cose garantite. Secondo i dati forniti dall'assessorato al Bilancio, i costi per la sanità privata costituiscono circa il 50% della spesa sanitaria regionale. Un'alta incidenza in passato crescente, che solo la Finanziaria del 2007 ha ridotto con un taglio di 173 milioni di euro. A giudicare da alcuni dati sembrerebbe che, se nelle strutture private si può avere la stanza singola e il pavimento tirato a lucido, non è detto però che si ricevano le cure di

cui si ha bisogno. Cosa che influisce alla fine sul costo della prestazione a carico del servizio sanitario pubblico. Un esempio: chi partorisce in clinica privata (i posti letto negli ospedali gestiti da religiosi sono il 18% del totale) ha qualche comodità in più durante la degenza, ma rischia di usufruirne con vari punti di sutura sulla pancia che si sarebbero potuti evitare. I parti cesarei, più costosi di quelli spontanei (ognuno costa alla Regione circa 3.000 euro), sono ben più frequenti nella sanità privata laziale che in quella pubblica. Nel 2005, se nella struttura pubblica hanno costituito il 39,2% dei parti totali, nella privata accreditata sono stati il 43,9%, e in quella non accreditata hanno raggiunto addirittura il 75,1%. Sbalorditivo quanto accadeva negli anni di Storace con le

risorse magnetiche, tra gli esami diagnostici più costosi. Le attrezzature per eseguire sono in grado di effettuare un numero limitato di prestazioni. La totale assenza di controlli ha permesso che in passato le strutture private certificassero un numero di risonanze ben al di là di quello reale, ma rischia di essere materialmente possibile dai macchinari. Per invertire questa tendenza, una delibera di Giunta del luglio 2006 ha individuato il limite massimo sopportabile da ogni macchina, stabilendo che la fatturazione non potesse eccederlo. Utile dunque l'inchiesta di Gatti, che andrebbe però estesa al mondo oscuro della sanità privata, dove forse una sovrapposizione di interessi fa sì che alcuni giornali non vadano a indagare. In certi casi però ci hanno pensato le Procure.

Sus. Mar.

Mobilità: l'acquisto della Civitavecchia-Orte e lo stop alle privatizzazioni

Trasporti: un settore malato da curare col "ferro"

di **Alessandro Ambrosini**

Rischio privatizzazioni, indebolimento contrattuale dei lavoratori e penalizzazione dei servizi offerti sono attualmente i problemi più rilevanti del trasporto pubblico laziale. A fronte di questo, tracciamo oggi un bilancio, anche attraverso il lavoro svolto dal nostro consigliere Enrico Luciani, presidente della Commissione Mobilità alla Pisana, sulle sfide che ci attendono e sui risultati raggiunti. Dall'indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale romano svolta per mesi dalla Commissione, il quadro che emerge dimostra l'effettivo fallimento delle privatizzazioni ai danni dell'occupazione, dei servizi offerti e dell'ambiente. Si tratta, quindi, di contrastare un processo che, purtroppo, è dilagante in tutti i settori dei trasporti e che il Prc in Regione è impegnato a combattere nella convinzione



ROMA, SCALO SAN LORENZO FOTO AMBROSINI

che un'alternativa esista. Una prova c'è data dalla riorganizzazione della Cotral che, grazie a una gestione in controtendenza rispetto al passato, ha visto risanare parte delle perdite accumulate evitando, con il recupero di 10 milioni di euro, di penalizzare i salari dei lavoratori. Quanto alle ferrovie, le nuove Linee guida regionali della mobilità e della logistica in-

dividano nella rete ferroviaria il sistema nervoso del trasporto regionale e prevedono una maggiore centralità e attenzione per la "cura del ferro" rispetto alle altre modalità. D'altra parte, il Contratto dei servizi stipulato tra la Regione e Trenitalia, responsabilizza in maniera vincolante l'Azienda che può essere sanzionata in caso di inadempienze. Un altro

esempio di attenzione al patrimonio pubblico del trasporto ci viene dalla vicenda della Civitavecchia-Orte: una tratta considerata dalla Rfi - Rete ferroviaria italiana poco remunerativa, ma di supporto strategico per il Porto di Civitavecchia. Ebbene, la Regione ha deciso di acquistare il sedime ferroviario e gestire la linea direttamente. Occorre ora proseguire su questa strada: la Commissione Mobilità proporrà una nuova normativa sul trasporto locale che eviti all'azienda pubblica di andare in gara quando esistono le condizioni per l'affidamento diretto dei servizi. L'obiettivo è fermare la corsa alle privatizzazioni e fare scelte volte a potenziare i servizi esistenti intervenendo strategicamente dove si registrano maggiori inefficienze e affrontare in quest'ottica i nodi critici dei trasporti regionali per garantire ai cittadini un servizio pubblico più capillare.

Gli appuntamenti nel Lazio

Oggi

Spettacolo musicale: **Ambrogio Sparagna a Monte Porzio Catone** L'associazione Alternativ@Mente propone questo esempio di cultura musicale di carattere decisamente alternativo rispetto agli esempi dominanti oggi sul mercato, legati purtroppo prevalentemente ad una cultura consumistica dell'"usa e getta". **Teatro Barco Borghese** Via Frascati n. 68 Monte Porzio Catone ore 18:00

Frosinone

Conferenza stampa di presentazione e lancio della **campagna per l'acqua** alle ore 12.00 presso il Teatro dell'Arco in via Pierluigi da Palestrina, 16.

Martedì 16

Walter Veltroni e Giuseppe Tornatore parlano del libro

«La ballata di nonno Fabio»

La grande sfida del piccolo cinema Palma» di Corrado Giustiniani - Fefè Editore. Coordina Fabio Ferzetti. Letture di Michela Cescon. **Roma - Campidoglio - Sala Pietro da Cortona - ore 17.00.** Ingresso dal Palazzo dei Conservatori - Info 338.3733845

Mercoledì 17

Attivo alla Federazione di Tivoli. Consegna del materiale per la Conferenza programmatica di Federazione

Giovedì 25

Il Circolo del Cinema 2046, di **Trevignano Romano** presenta per la rassegna cinematografica "La tela della memoria" **Nata due volte. Storia di Settimana, ebra romana** di Giandomenico Curi. Intervengono l'autore, Sandro Portelli, consigliere

delegato alla Memoria del Comune di Roma, Carla Di Veroli, delegata alle Politiche Culturali del Municipio Roma XI. Alle 19.30 al cinema Palma, via Garibaldi 101

A federazioni e circoli

Il Gruppo Regionale Lazio del Prc ringrazia i compagni degli oltre sessanta circoli laziali che si sono impegnati nella promozione della diffusione di Liberazione nella prima edizione della pagina del Lazio. Con l'occasione dà appuntamento alla prossima edizione della pagina per il prossimo sabato 20 gennaio. Il gruppo ricorda ai responsabili dei circoli che le prenotazioni delle copie per la diffusione vanno effettuate entro le ore 12 del giovedì ai numeri 06/65932653/5 fax 06/65000650.